



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

ESSERE GENITORI AL TEMPO DEL COVID

VADEMECUM PER GENITORI DI BAMBINI E RAGAZZI FREQUENTANTI LA SCUOLA

PRIMO AGGIORNAMENTO (30 MARZO 2021)

ESSERE GENITORI AL TEMPO DEL COVID

VADEMECUM per genitori di bambini e ragazzi frequentanti la scuola

PRIMO AGGIORNAMENTO (25 MARZO 2021)

Carissimi,

il vademecum che vi offriamo, realizzato in collaborazione con i pediatri di libera scelta della provincia e l'Ufficio scolastico provinciale, vuole essere uno strumento pratico e chiaro per voi genitori, chiamati a svolgere quotidianamente un importante ruolo in questa fase della pandemia, nella gestione dei propri ragazzi.

Ve lo inviamo con la certezza che sarete attenti a seguire le indicazioni condivise, collaborando in modo consapevole alla tenuta del sistema sanitario territoriale.

Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto.

*Il Direttore Generale di ATS Bergamo
Dott. Massimo Giupponi*

Cari genitori,

ad un mese dalla pubblicazione della prima versione del vademecum, il perdurare della pandemia e la diffusione delle varianti del virus ne ha reso necessario l'aggiornamento. Sono contenute le nuove regole, dettate dalla attuale situazione nella provincia di Bergamo. Abbiamo inoltre aggiunto alcuni quesiti, emersi dall'utilizzo della prima versione.

Quali le principali novità del vademecum? Sono due:

1) il cambiamento delle regole delle quarantene, attivo da inizio marzo, legate alla grande diffusione nella nostra provincia delle varianti del virus (inglese, brasiliana, ecc.), con durata delle quarantene uniformata ai 14 giorni con tampone obbligatorio (e sempre gratuito) per tutti al termine dei 14 giorni

2) l'introduzione del CUN ("Codice Univoco Nazionale"), che ha modificato la modalità di visualizzazione dell'esito del tampone per chi non ha ancora accesso al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), rendendolo più difficoltoso. Diventa quindi centrale la sollecita attivazione da parte dei genitori (in realtà da parte di tutti i cittadini) per ottenere le credenziali di accesso al FSE.

La presente versione (primo aggiornamento) è aggiornata al 30 marzo 2021; in caso di cambiamenti significativi, verrà nuovamente revisionata e distribuita.

Dr.ssa Monica Altobelli

Dr.ssa Beatrice Pietrobon

Dr.ssa Chiara Zanolini

(Gruppo di lavoro SiMPeF Bergamo)

STAMATTINA HO MANDATO A SCUOLA (ASILO) MIO FIGLIO MA MI HANNO CHIAMATO PERCHE' NON STA BENE

Ritirate vostro figlio dalla scuola (asilo) e contattate il suo Pediatra di Famiglia/medico curante che vi dirà come procedere.

La scuola potrebbe inviare direttamente l'alunno a fare il tampone; contattate prima il pediatra che vi indicherà come procedere.

MIO FIGLIO NON SI SENTE BENE ED HA SINTOMI DI MALATTIA. COSA DEVO FARE?

Verificate i sintomi (vedi elenco in Allegato1). Anche se non sono gravi contattate il pediatra per essere guidati.

Il Covid-19 è una malattia virale e i sintomi di malattia (febbre, tosse, mal di gola, ...) possono essere "nascosti" dai farmaci: in attesa di contattare il pediatra somministrate a vostro figlio solamente i medicinali strettamente necessari (ad esempio antifebbrile se febbre elevata). Lasciate che i sintomi si manifestino così il pediatra può avere un quadro chiaro della malattia in corso.

Nel frattempo, il bambino/ragazzo non va mandato a scuola.

ORA CHE MIO FIGLIO HA SINTOMI DI MALATTIA, DOVRA' FARE SICURAMENTE IL TAMPONE COVID?

Non è sempre necessario che il bambino/ragazzo con sintomi di malattia debba fare il tampone: è il pediatra che vi dirà se nel vostro caso è necessario.

MIO FIGLIO DEVE FARE IL TAMPONE COVID. COME MI MUOVO?

Scaricate l'autocertificazione dal portale ATS

<https://www.ats-bg.it/covid-19-scuole>

(vedere paragrafo: "scarica l'autocertificazione- autodichiarazione modello 2")

Portate vostro figlio al "punto tamponi scuola" più vicino alla scuola, con la tessera sanitaria e l'autocertificazione compilata.

Per indirizzi e orari dei “Punti tampone scuola”:

[ASST PAPA GIOVANNI XXIII](#)

(<http://www.asst-pg23.it/2021/03/ tamponi covid 19/>)

vedere paragrafo “linea tamponi scuole”

[ASST BERGAMO EST](#)

(<http://www.asst-bergamoest.it/user/Default.aspx?SEZ=51&PAG=111&NOT=2353>)

[ASST BERGAMO OVEST](#)

(<http://www.asst-bgoveest.it/586.asp>)

Attenzione: questa organizzazione può essere soggetta a cambiamenti nel proseguo della pandemia, in particolare in periodi dell’anno in cui la scuola è chiusa (chiedere conferma al proprio medico).

Non è necessario l’appuntamento. Il tampone è gratuito.

I sanitari che effettuano il tampone sono esperti. Il tampone è un poco fastidioso, ma in genere non è doloroso; non è una procedura dannosa anche nel caso venga ripetuta più volte.

È VERO CHE ESITONO DUE TIPI DIVERSI DI TAMPONE?

Sì. Esistono i tamponi “molecolari” (i primi ad essere usati) e i tamponi “antigenici rapidi”. Entrambi sono tamponi nasali, ma possono essere effettuati nei bambini più piccoli anche a livello faringeo.

Al punto scuola viene effettuato il tampone molecolare, con accesso libero (non occorre prenotare) e gratuito.

I tamponi (sia quelli molecolari che quelli rapidi) sono anche disponibili a pagamento in strutture private. Attenzione: i tamponi non hanno una attendibilità totale e il risultato va sempre interpretato dal medico curante alla luce della situazione in atto.

DOVE VISUALIZZO L'ESITO DEL TAMPONE?

sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) personale. Per accedere la prima volta al FSE personale, il genitore deve attivare la procedura di accesso (vedi oltre).

Un'altra modalità per la visione dell'esito, per chi non ha attivato il FSE, è quella di utilizzare il seguente link:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/esito-tampone-covid>

Bisogna inserire il codice CUN ("Codice Univoco Nazionale") che identifica il tampone effettuato. Il CUN viene inviato via sms; purtroppo, allo stato attuale, l'invio del codice CUN non è immediato.

L'esito del tampone del "punto scuola" arriva di regola in 12-24 ore; in periodi di particolare carico, l'esito può tardare anche oltre le 48-72 ore.

COS' È IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) E COME VI ACCEDO?

Il FSE è un prezioso strumento, gratuito e diffuso in tutta Italia, attivato automaticamente dalla regione per ogni cittadino iscritto al SSR (Sistema Sanitario Regionale) e gestito dalle regioni stesse.

Il FSE permette al cittadino di tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria: è come un cassetto dove è riposta e ordinata tutta la sua documentazione sanitaria.

Con l'FSE si può non solo visualizzare e stampare i propri documenti sanitari (prescrizioni, referti, ecc.), ma si hanno anche a disposizione on line una serie di servizi molto utili (prenotazione visite ed esami, pagamento ticket, scelta del medico di famiglia, certificato vaccinale, ecc.).

Chi può visualizzare il FSE?

Nel FSE i documenti che riguardano la propria salute sono protetti e riservati, ma si può scegliere se renderli visibili anche ai professionisti sanitari da cui si è in cura, esprimendo il “consenso alla consultazione del FSE”. Dare il consenso alla consultazione ai sanitari non è obbligatorio ma è vivamente consigliato per permettere una cura migliore. E’ un consenso che può essere sempre revocato.

Come si consulta?

Bisogna accedere con le credenziali personali dal sito apposito della regione Lombardia:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it>

Quali sono le credenziali necessarie?

Le credenziali necessarie sono diverse a seconda che la persona sia maggiorenne o minorenni, e sono elencate sul sito:

<https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/come-puoi-accedere>

vedere paragrafo “Accesso al Fascicolo Sanitario: minorenni”.

In caso si vogliano richiedere le “credenziali OPT” di Regione Lombardia, bisogna rivolgersi agli sportelli abilitati (sportelli “scelta e revoca” dei PreSST – Presidi Socio Sanitari Territoriali –, agli sportelli ospedalieri o all'Ufficio Informazioni dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII). Per indirizzi, orari e modalità di erogazione del servizio potete consultare il sito dell'ASST cui fate capo (Bergamo Est - Bergamo Ovest – Papa Giovanni XXIII).

Da quanto detto finora, risulta chiaro che e’ importantissimo attivare il FSE appena possibile, anche prima di averne immediato bisogno, perché è uno strumento indispensabile di comunicazione sanitaria.

Solo in caso di significativa difficoltà nell'accesso, il pediatra di vostro figlio può accedere con la vostra autorizzazione ed una particolare procedura ad una parte limitata del FSE, che gli consente di visualizzare l'esito del tampone.

ORA CHE MIO FIGLIO HA FATTO IL TAMPONE COSA DEVO FARE?

In attesa dell'esito del tampone, che in genere arriva entro in 12-24 ore (ma in periodi di particolare carico anche dopo 48-72 ore), vostro figlio deve stare in "quarantena fiduciaria" perché potrebbe risultare positivo e quindi essere contagioso (vedi "Regole per quarantena/isolamento" - Allegato 2)

I familiari e i compagni in questa fase NON sono in quarantena perché è stato utilizzato il "punto scuola": possono andare a scuola o al lavoro avendo però un comportamento particolarmente attento (spostamenti e incontri solo strettamente necessari, con mascherina, distanziamento, igiene delle mani).

IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO NEGATIVO. COME PROCEDO?

Non scattano le quarantene e l'isolamento poiché non si tratta di malattia Covid-19. Contattate il pediatra riferendo l'esito. Quando il bambino/ragazzo è guarito, torna a scuola con un attestato del pediatra curante.

IL TAMPONE DI MIO FIGLIO È RISULTATO POSITIVO. DEVO PREOCCUPARMI?

COSA DEVO FARE IO? COSA DEVE FARE LA SCUOLA?

Il Coronavirus in genere è poco aggressivo nei confronti dei bambini e dei giovani.

La preoccupazione più importante è quella di fermare il contagio: bisogna identificare e isolare le persone che hanno avuto un contatto "a rischio" col bambino/ragazzo positivo, perché potrebbero essere state contagiate e devono stare in quarantena.

Il contatto con un malato può essere di due tipi:

- “ad alto rischio di contagio” (ad esempio dormire nella stessa stanza o venire in contatto a mani nude con un fazzoletto infetto): in tal caso la persona viene anche detta “CONTATTO STRETTO” (vedi “Regole per capire chi è contatto stretto o contatto ad alto rischio” - Allegato 3)
- “a basso rischio di contagio” (per i contatti meno diretti) (vedi “Regole per capire chi è contatto a basso rischio” - Allegato 3bis)

Per il virus comune, che è meno contagioso, le persone da rintracciare e mettere in quarantena sono solo quelle che hanno avuto un contatto “ad alto rischio” (solo Allegato 3)

Per le varianti del virus (poiché sono più contagiose) bisogna coinvolgere nella quarantena i “contatti ad alto rischio” ed anche i “contatti a basso rischio” (quindi vedere Allegato 3 + Allegato 3bis).

Attenzione: dato l’aumento dell’incidenza delle varianti virali, con importante coinvolgimento delle comunità scolastiche, in questa particolare fase dell’epidemia i casi positivi che frequentano comunità scolastiche si considerano sempre sospetta variante.

I familiari devono:

- contattare subito il medico del figlio;
- avvisare subito tutti i “contatti a rischio” (chiamare immediatamente la scuola e le altre persone ritenute “contatti a rischio”)
- tenere il bambino/ragazzo in isolamento;
- mettersi in quarantena secondo le regole (vedi Allegato 2): NON andare a scuola/lavoro, NON uscire di casa
- attendere le indicazioni ufficiali di ATS.

La scuola, avvisata tempestivamente dai familiari, deve:

- segnalare ad ATS (utilizzando un'apposita mail) la positività dell'alunno, trasmettendo l'elenco dei compagni di classe ("contatti stretti"). Ad ATS spettano le decisioni operative ufficiali (quarantene/tamponi)
- informare le famiglie dei compagni di classe affinché tengano precauzionalmente i propri figli a casa in attesa di ricevere il provvedimento scritto di ATS. I familiari dei compagni NON sono in quarantena.

I nidi hanno una procedura simile ma personalizzata.

L'intervento ufficiale di ATS, in relazione al numero di segnalazioni, può tardare, ma la scuola si mobilita subito nel modo descritto per limitare il contagio.

COME FACCIAMO A SAPERE SE MIO FIGLIO, CHE HA TAMPONE POSITIVO, HA UNA VARIANTE DEL VIRUS?

La presenza di una variante del virus si identifica solo facendo una specifica indagine di laboratorio sul tampone risultato positivo (genotipizzazione). ATS, in base a criteri specifici, richiede l'approfondimento, quando necessario.

In ogni caso il comportamento per il paziente non cambia.

QUANDO SCATTANO QUARANTENA E ISOLAMENTO? E COME SI FANNO IN PRATICA?

La QUARANTENA scatta quando si hanno i sintomi sospetti, si è fatto il tampone e si sta aspettando l'esito. Poiché l'esito potrebbe essere positivo, bisogna non contagiare gli altri.

La quarantena scatta anche sempre quando si è stati a contatto con una persona malata (cioè con tampone positivo).

Se invece c'è stato un contatto con una persona che ha sintomi e sta aspettando l'esito del tampone, si aprono due possibilità: quando la persona in attesa di tampone fa parte del mondo scolastico ed ha fatto il tampone al "punto scuola" NON scatta la quarantena per i contatti, viceversa se non fa parte dell'ambito scolastico (vedi "Appendice") scatta la quarantena per i contatti. Naturalmente, se si rientra nel primo caso (cioè si è contatto di persona che ha sintomi e sta aspettando l'esito del tampone fatto al "punto scuola"), è importante tenere un atteggiamento particolarmente prudentiale: utilizzo delle mascherine laddove si sta molto insieme (ad esempio a casa) e riduzione dei momenti di socialità.

L'ISOLAMENTO è prescritto se si ha un tampone positivo, cioè se si ha contratto la malattia.

Le regole dell'isolamento/quarantena servono ad impedire il contagio e si attuano:

- non uscendo di casa,
- interrompendo i contatti con persone estranee al nucleo familiare,
- limitando i contatti che si hanno all'interno della casa con i familiari conviventi.

I comportamenti all'interno della casa (elencati in Allegato 2) devono essere rigorosamente applicati in caso di isolamento perché la persona è Covid positiva ed è sicuramente contagiosa. Anche in caso di quarantena è opportuno che il soggetto riduca al minimo il contatto con i familiari perché c'è il rischio di una sua contagiosità.

In casi particolari (bambini piccoli, case piccole con bagno singolo e senza doppia camera, situazioni difficili per vari motivi) queste regole possono essere particolarmente difficili da applicare, ma è importante fare del proprio meglio ed informare il proprio pediatra e l'ATS delle eventuali difficoltà.

QUANTO DURANO GLI ISOLAMENTI E LE QUARANTENE? E COME FINISCONO?

La risposta a questa domanda è quella che più varia nel tempo a seconda dell'andamento dell'epidemia.

Da inizio marzo 2021 nella bergamasca, data l'elevatissima circolazione delle varianti virali, le regole sono le seguenti:

- per il paziente positivo (in isolamento):

ATS prescrive il nuovo tampone (“di guarigione”) dopo 10 giorni dal primo tampone, sempre che non ci siano sintomi da almeno 3 giorni.

Se il tampone è negativo il paziente è guarito.

Se il tampone è ancora positivo, ATS prenota un ulteriore tampone a 7 giorni di distanza da quest'ultimo (cioè 17 giorni dal primo tampone).

In caso di ulteriore positività e in assenza di sintomi da almeno 7 giorni, l'isolamento si conclude comunque al 21° giorno (contato dall'inizio dei sintomi o dal primo tampone positivo se paziente asintomatico), perché il paziente non è più contagioso.

Attenzione: in casi particolari ATS può applicare regole diverse e personalizzate.

- per tutti i “contatti” (familiari/classe/altro) in quarantena, se si sono mantenuti senza sintomi e non hanno più avuto contatto a rischio con il paziente positivo:

la quarantena dura per tutti **14 giorni** e finisce obbligatoriamente con un tampone, eseguito a fine quarantena (14° giorno), che dovrà avere esito negativo.

LA SCUOLA (o la società sportiva) MI HA AVVISATO CHE SI E' VERIFICATO UN CASO COVID NELLA CLASSE DI MIO FIGLIO (o squadra) E QUINDI SCATTA LA QUARANTENA. LO PORTO SUBITO A FARE UN TAMPONE?

No.

I genitori non devono organizzare autonomamente il tampone, ma sentire il proprio pediatra ed attendere le istruzioni da ATS. Nel frattempo devono subito tenere il figlio a casa in quarantena come "contatto", secondo le indicazioni dell'Allegato 2.

I familiari NON sono in quarantena.

Se il figlio sta bene e se si mantiene senza sintomi, farà il tampone al "punto scuola" solo alla quattordicesima giornata di quarantena.

Il tampone fatto prima dei 14 giorni, se negativo, dà una falsa tranquillità e comunque non serve ad evitare i giorni di quarantena.

E SE È UN FAMILIARE CHE RISULTA POSITIVO? CI SONO REGOLE PARTICOLARI?

No.

Attualmente non vi sono comportamenti diversi da tenere, salvo indicazioni personalizzate.

Riassumendo, in questi casi familiari: il familiare positivo va tenuto in isolamento all'interno della casa, i familiari contatti a rischio stanno in quarantena per 14 giorni e poi effettuano il tampone a fine quarantena (sempre che non abbiano più avuto contatto con il familiare positivo e che non abbiano nel frattempo sviluppato sintomi).

Se all'interno della famiglia non è possibile isolare correttamente il familiare positivo (ad esempio case piccole oppure bambini piccoli con genitore positivo che non può isolarsi), ATS darà indicazioni personalizzate per la fine della quarantena.

È SEMPRE NECESSARIO PORTARE L'ATTESTATO PER LA RIAMMISSIONE SICURA A SCUOLA DOPO UN'ASSENZA?

L'attestato per la riammissione sicura a scuola è previsto in tutti i casi in cui si è fatto un tampone ed è rilasciato dal medico curante.

Chi non ha fatto il tampone (perché il medico curante ha ritenuto non fosse sospetto oppure perché si è assentato da scuola per motivi non sanitari) rientra **SENZA** attestato, ma con la giustificazione del genitore.

Appendice

E SE CAPITA A ME (genitore) DI AVERE SINTOMI O DI ESSERE “CONTATTO”? LE INDICAZIONI FORNITE VALGONO UGUALMENTE?

Quasi tutte le regole generali esposte valgono anche per gli adulti.

Le persone che non appartengono al mondo della scuola (cioè non sono alunni e non sono personale della scuola) non possono però usufruire del “punto tamponi scuola”, ma effettuano il tampone tramite prenotazione da parte del proprio medico curante o di ATS.

In attesa del risultato del tampone, per evitare che il contagio possa allargarsi, il medico curante mette in quarantena non solo il soggetto sintomatico, ma anche i suoi contatti stretti (vedi DGR di seguito).

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE (DGR) N° XI / 3114 del 07/05/2020

Evoluzione attività di sorveglianza e contact tracing in funzione dell'epidemia COVID-19

(omissis)

Il medico in presenza di un caso sospetto è tenuto a:

A. disporre l'isolamento del paziente, degli eventuali contatti famigliari/conviventi e dei contatti lavorativi ove già noti;

B. acquisire i dati per realizzare la segnalazione e ogni informazione utili all'indagine epidemiologica tra cui:

- sintomi (OBBLIGATORIO);
- data inizio sintomi (OBBLIGATORIO);
- recapito telefonico (OBBLIGATORIO) ed il domicilio del caso sospetto (OBBLIGATORIO);
- i nominativi dei contatti famigliari/conviventi per cui ha disposto l'isolamento domiciliare (OBBLIGATORIO);
- collettività coinvolte (luoghi di lavoro, scuola, etc);

(omissis)

Il test diagnostico deve essere effettuato tempestivamente a far tempo dalla segnalazione alla ATS; nell'attesa, il Caso sospetto va comunque trattato come caso accertato compreso l'isolamento dei contatti stretti.

Allegato 1

SINTOMI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLA MALATTIA "COVID-19"

- *raffreddore intenso*
- *tosse*
- *difficoltà respiratoria*
- *febbricola o febbre (= $T > 37.5^{\circ}\text{C}$)*
- *mal di gola*
- *diarrea/vomito*
- *congiuntivite*
- *cefalea*
- *dolori diffusi a muscoli o articolazioni*
- *debolezza/malessere*
- *alterazione del gusto/alterazione dell'olfatto*

Allegato 2

REGOLE PER ISOLAMENTO/QUARANTENA A DOMICILIO per i malati / per chi è in attesa dell'esito del tampone / per i contatti stretti	
ISOLAMENTO OTTIMALE	SUGGERIMENTI
	bambini piccoli, case piccole, bagno singolo, situazioni difficili
camera personale dove dormire e stare durante il giorno	creare una zona separata almeno per il sonno
bagno personale	usare salviette separate / disinfettare* il bagno dopo ogni utilizzo
mangiare in camera	mangiare a un capo del tavolo oppure su un tavolino a parte, non scambiarsi le stoviglie
uscire il minimo possibile dalla camera	giocare lontano dagli altri familiari evitando lotte e giochi di contatto/ guardare la TV usando una poltrona dedicata e coperta con un lenzuolo/ limitare gli abbracci e i contatti fisici
usare mascherina se si esce dalla camera e igienizzare le mani	usare tutti sempre la mascherina e igienizzare frequentemente le mani
arieggiare frequentemente la camera e le stanze frequentate	arieggiare sempre bene la casa
disinfettare* bagno, camera, stoviglie	disinfettare* le parti comuni della casa frequentate e le stoviglie usate dal soggetto in isolamento/quarantena

*per disinfettare usare: alcool etilico ad almeno 70° o candeggina alla diluizione dello 0,5% (usare una candeggina che abbia indicato nell'etichetta la diluizione e aggiungere l'acqua necessaria per raggiungere la diluizione efficace dello 0,5%; attenzione: la candeggina va ricostituita giornalmente).

Potete avere indicazioni più dettagliate sulle regole della quarantena dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità, al seguente link:

[Indicazioni per l'isolamento domestico ISS](https://www.iss.it/in-casa-isolamento-quarantena-e-contatti-stretti)

(<https://www.iss.it/in-casa-isolamento-quarantena-e-contatti-stretti> -> vedi Poster raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono)

Allegato 3

REGOLE PER CAPIRE CHI È “CONTATTO STRETTO” (CONTATTO AD ALTO RISCHIO)
(da applicare per il virus comune. Per le varianti del virus : allegato 3 + 3bis)

1) QUANDO E' AVVENUTO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

Contatto avvenuto entro le 48 ore dall'inizio dei sintomi del paziente

2) TIPO DI CONTATTO AVUTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

- *vivere nella stessa casa di un caso COVID-19*
- *avere avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)*
- *avere avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)*
- *avere avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti*
- *essere stato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (ad esempio mascherina indossata in modo scorretto)*
- *avere prestato assistenza diretta ad un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati*
- *avere viaggiato seduti in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto*

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Allegato 3 bis

REGOLE PER CAPIRE CHI È “CONTATTO A BASSO RISCHIO” (per le varianti del virus applicare allegato 3 + 3bis)

1) QUANDO E' AVVENUTO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

Contatto avvenuto entro i 14 giorni dall'inizio dei sintomi del paziente

2) TIPO DI CONTATTO AVUTO CON IL PAZIENTE POSITIVO

- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti*
- *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti*
- *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati (camice-guanti-mascherina-ecc)*
- *tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19.*

Allegato 4

GRAFICO RIASSUNTIVO

